

20° Rapporto Sanità

La spesa sanitaria privata

La spesa sanitaria privata nel 2023 ha superato i € 42 mld.: l'89,5% (€ 38,1 mld.) risulta a carico diretto delle famiglie (spesa *Out of Pocket* – OOP), in riduzione di 1,2 p.p. rispetto al 2018 e di 0,6 p.p. rispetto all'anno precedente; quella intermediata (€ 4,5 mld.) rappresenta il restante 10,5% (in aumento di 1,1 p.p. rispetto al 2018 e di 0,6 p.p. rispetto all'anno precedente). Il peso della spesa intermediata è andato lentamente, ma costantemente, aumentando tra il 2018 e il 2023, ad eccezione di lievi flessioni nel 2020 e nel 2022.

La spesa intermediata, nel 2023, è composta per il 76,6% (€ 3,4 mld.; +0,4 p.p. rispetto al 2018 e +0,3 sull'anno precedente) da polizze collettive (tipicamente relative a fondi contrattuali) e per il 23,4% da quelle individuali (€ 1,1 mld.; +0,8 p.p. sul 2018 e +0,3 p.p. sull'anno precedente).

La spesa privata delle famiglie risulta correlata tanto con il reddito medio regionale, quanto con le situazioni di minore efficienza dei Servizi Sanitari Regionali (SSR), dimostrandosi suggestiva di un bisogno reale; considerando, altresì, che per effetto delle rinunce al consumo, che riguardano ormai 3,4 milioni di nuclei familiari, di cui 1,2 sono quelli che hanno completamente azzerato i consumi sanitari, la spesa registrata va considerata una sottostima dei reali “bisogni” (integrativi al SSN) espressi dalla popolazione.

A riprova dell'esistenza di un “bisogno” insoddisfatto, si osserva che, in termini dinamici, la spesa è in crescita del 2,4% medio annuo nell'ultimo quinquennio (12,7% negli ultimi 5 anni); ed una quota già rilevante è sostenuta dalle famiglie meno abbienti posizionate nel I quintile di consumo (per il 7,7%) e nel II (per il 13,5%).